

# PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto "Paolo Frisi" rappresenta un esempio d'Istituto Comprensivo verticalizzato e nella consapevolezza delle risorse, delle esigenze e dei problemi che tale assetto comporta, propone all'utenza il suo Piano dell'Offerta Formativa, che si pone come documento fondamentale costitutivo dell'**identità culturale e progettuale** dell'istituzione ed intende basarsi sui rilievi che seguono.

Espressa la propria volontà di operare in linea con gli obiettivi educativi determinati a livello nazionale e di cogliere in modo particolare le esigenze e il contesto socio-culturale del territorio in cui opera, l'istituzione dichiara l'intento di porsi in esso come soggetto attivo, valorizzando le possibilità offerte dalla struttura verticalizzata che la caratterizza e della quale il Collegio dei Docenti individua i seguenti punti di forza.

- **Valorizzare la continuità del processo didattico-educativo.** Tale condizione è importante per valorizzare le competenze progressivamente acquisite dall'alunno e riconoscere la pari dignità dell'azione educativa svolta in ciascun grado dell'istruzione scolastica, nella dinamica della diversità dei loro ruoli e funzioni.

- **Garantire all'alunno un percorso formativo organico e continuo, volto a valorizzare e a potenziare le attitudini e gli interessi di ciascuno** e a prevenire le difficoltà che spesso accompagnano il passaggio tra i diversi ordini di scuola e possono indurre al precoce abbandono degli studi.

Per realizzare un'autentica continuità il Collegio dei Docenti ha deliberato di lavorare per:

**1. Stabilire una continuità curricolare** individuando obiettivi longitudinali, comuni ai diversi ordini

**2. Armonizzare le strategie didattiche e gli stili educativi** coordinando i percorsi degli anni ponte (infanzia-primaria, primaria-secondaria). All'organizzazione di tale progetto partecipano insegnanti dei tre ordini di scuola, mentre la realizzazione avverrà con il coinvolgimento degli insegnanti che lavorano nelle "classi-ponte".

**3. Accompagnare l'alunno nel suo percorso di crescita,** proponendo itinerari formativi calibrati al momento evolutivo degli alunni, ponendo particolare attenzione all'accoglienza, all'orientamento, ai rischi di "disagio" e di "abbandono" scolastici. A questo scopo, s'intende valorizzare il più possibile le opportunità offerte dal servizio di consulenza psico-pedagogica..

**4. Operare secondo una programmazione per classi parallele** per attuare percorsi formativi personalizzati ed efficaci. Mediante la programmazione per classi parallele è possibile reperire tempi e risorse atti a consolidare comportamenti e progetti, puntando sulla qualità dell'apprendimento per tutti sostenendo, insieme, difficoltà e disagi, potenzialità ed eccellenze. Saranno così delineati percorsi d'apprendimento dai tempi e dai traguardi proporzionati a ciascuno degli allievi cui si rivolgono.

## IL TERRITORIO IN CUI OPERA LA SCUOLA

**I plessi scolastici dell'Istituto Comprensivo "Paolo Frisi" sono ubicati nei Comuni di Melegnano, Carpiano e di Cerro al Lambro.**

La popolazione del comune di **Melegnano** ammonta a circa 17.000 abitanti, dopo una flessione demografica dall'inizio degli anni settanta, negli ultimi anni si registra un'attenuazione del fenomeno.

La struttura occupazionale risulta complessa: la presenza di attività industriali è rilevata già dal censimento del 1936 ed ha subito incrementi, sia per numero di addetti sia di attività, fino agli anni settanta, quando ha cominciato a manifestarsi un'inversione di tendenza a favore del terziario. Con la chiusura dei maggiori complessi industriali (Monti e Martini, Broggi Izar) è aumentato il numero delle piccole imprese. Anche l'agricoltura, tradizionale settore del Sud Milano, ha subito trasformazioni: l'affermarsi della tecnologia ha ridotto il numero di occupati nel settore, le aziende agricole presenti sono tutte a conduzione familiare.

Nel complesso, l'offerta occupazionale negli ultimi vent'anni è costantemente aumentata. Crescono gli addetti ai trasporti, soprattutto nel settore magazzinaggio, per la vicinanza al capoluogo e per la posizione "strategica" rispetto alla rete locale d'infrastrutture viabilistiche. Si quadruplicano gli operatori di servizi assicurativi e bancari: nel primo decennio per recuperare un deficit pregresso, nel corso degli anni ottanta, per assumere la nuova fisionomia di centro subprovinciale. Lo stesso può dirsi per i servizi pubblici (amministrativi, scolastici, sanitari) adeguatesi ai bisogni della comunità locale prima e del circondario poi. Dopo lo sviluppo degli anni settanta, strettamente correlato all'evoluzione demografica, il commercio rimane stabile.

La città di Melegnano offre, rispetto all'istruzione, diverse possibilità: tre istituti comprensivi per la scuola dell'obbligo, di cui due statali ed uno privato; un istituto superiore con ITC e Liceo scientifico; un istituto professionale.

**I servizi per il tempo libero**, a carattere ludico, sportivo, culturale ed ambientale, sono molteplici

- Giocoteca, Biblioteca e Centro Sociale gestiti dall'Ente Locale;
- Centri educativi legati alle Parrocchie, Centro Scout, Associazioni Culturali e Sportive e Ambientalistiche.

Il Comune di **Carpiano** conta circa 4000 abitanti, distribuiti tra il centro e le sue frazioni (Draghetto di Gnignano, Villaggio Francolino e Villaggio Ortigherio).

Centro prevalentemente agricolo fino al dopoguerra, Carpiano conta sul suo territorio 17 cascate, che fino al 1870 costituivano Comuni autonomi. E' divenuto negli ultimi 25 anni, come tanti paesi del circondario di Melegnano, oggetto di decentramento abitativo, basti pensare che nel 1981 gli abitanti erano solo 1200. Il 43% degli abitanti proviene da Milano o dal suo immediato hinterland, l'85% di chi studia o lavora svolge la propria attività fuori Carpiano. Il 63% di questi percorre ogni giorno una distanza maggiore di 10 chilometri per recarsi al lavoro o a scuola. Per Carpiano è quindi importante salvaguardare l'antica identità territoriale e favorire l'inserimento e l'aggregazione delle nuove famiglie.

Nel Comune di Carpiano sono presenti scuola materna ed elementare, la scuola media di riferimento è il plesso di Via Giardino in Melegnano. Sul territorio operano enti socio-culturali, quali:

- La Biblioteca Comunale;
- L'Oratorio, che offre attività formative e di svago.

Dal punto di vista **ambientalistico** i Comuni di Melegnano e di Carpiano sono inseriti nel Parco Agricolo Sud-Milano. L'area del parco prevalentemente agricola, è ricca di testimonianze di alto valore architettonico: Castelli, Chiese, Residenze Rurali tipiche. Ci sono inoltre zone di rilievo naturalistico, come oasi di conservazione e boschetti.

Il **comune di Cerro al Lambro** è collocato nel Sud-Est di Milano, in una zona di confine tra le province di Milano e di Lodi, a 3 Km. da Melegnano, lungo la Provinciale per Sant'Angelo Lodigiano.

Il territorio comunale comprende Cerro al Lambro, la frazione Riozzo e le cascine circostanti; complessivamente, il numero degli abitanti è di circa 4800. Il collegamento tra i Riozzo e Cerro è reso piuttosto difficile dalla presenza della strada provinciale ad intenso traffico, a cui si aggiunge l'Autostrada del Sole, che separa e divide il Comune dalla sua frazione.

Il bacino di utenza della scuola proviene da diversi comuni limitrofi: Carpiano, Mairano di Casaletto Lodigiano, Melegnano, Salerano, Bascapè.

Il Comune di Cerro è servito da mezzi pubblici, che lo collegano a Milano (M3 di S.Donato Milanese), a Melegnano e a Lodivecchio (per Piacenza). L'ASL di riferimento è la n° 2 di S.Giuliano Milanese, mentre per quanto riguarda i servizi socio-pedagogici la scuola contatta sia l'ASL suddetta, sia quella di Lodi. Il Distretto Scolastico di appartenenza è il n° 55, anche se la scuola collabora anche con il Distretto 57 di S.Donato Milanese.

L'insediamento edilizio è di recente formazione e in continua espansione. A ciò tuttavia deve ancora corrispondere un adeguato investimento nel campo dei servizi.

Il **territorio comunale** che costituisce il contesto delle Scuole di Cerro è caratterizzato da una ampia estensione, con una bassa densità di popolazione. Il tasso di immigrazione, interna e locale, può considerarsi alto.

La politica urbanistica della zona ha privilegiato abitazioni residenziali mono/bifamiliari, valorizzando soprattutto la tranquillità di una zona di campagna, che ha richiamato dalle città limitrofe molte famiglie alla ricerca di una migliore qualità della vita. Tuttavia il paese non ha ancora sviluppato strutture sociali adeguate alle esigenze dei giovani, che sono costretti a ricercare nelle città vicine le opportunità di studio e di svago.

L'economia è in trasformazione: da una tradizione prevalentemente agricola ad una terziarizzazione sempre più diffusa. In questi ultimi anni si assiste ad uno sviluppo di attività private di piccoli imprenditori nel settore industriale e artigianale; inoltre recentemente si sono insediate nel Comune società di logistica e di distribuzione, operanti in tutto il territorio nazionale, con una forte presenza di lavoratori stranieri. Rimane comunque accentuato il fenomeno del pendolarismo verso i grandi centri urbani di Milano e Lodi.

E' in fase di elaborazione una rilevazione scientifica del livello di inquinamento dell'ambiente ad opera dei ragazzi della scuola. I risultati saranno a disposizione al termine del presente anno scolastico.

**Gli enti, le istituzioni e agenzie** che, oltre la scuola, offrono opportunità formative sono:

- le comunità religiose (oratori)
- le società sportive
- le associazioni di volontariato (gruppo AVIS, Protezione Civile, Banda Musicale "Giuseppe Verdi", gruppo Scout di Melegnano, Associazioni anziani)

I presidi culturali più significativi presenti sul territorio sono gli oratori, le palestre e la biblioteca comunale.

Gli oratori sono presenze forti, con occasioni formative varie; significativi sono gli oratori estivi e i soggiorni montani invernali ed estivi, che rappresentano un'opportunità di vacanza anche per i figli le cui famiglie hanno limitate disponibilità economiche.

Dall'**analisi della realtà territoriale** in cui operano le scuole di Cerro deriva l'individuazione di risposte che la scuola deve dare ai fabbisogni formativi e didattici degli studenti:

Promuovere la socializzazione per creare una cultura di collaborazione e di accettazione di sé e degli altri;

Promuovere l'autonomia, la responsabilità e le capacità progettuali;

Diversificare i percorsi per soddisfare i bisogni individuali di ciascun alunno;

Favorire la consapevolezza delle proprie competenze, capacità, aspirazioni;

Abilitare all'uso e alla comprensione di diversi linguaggi (linguaggio televisivo, multimedialità,...);

Avviare gli alunni all'uso creativo e sistematico del computer;

Valorizzare le attività sportive e musicali.

## UN MELEGNANESE ILLUSTRE: PAOLO FRISI



Paolo Frisi (1728-1784)

*Il nostro Istituto è dedicato al Padre Barnabita Paolo Frisi (1728-1784). Matematico, fisico ed astronomo, insegnò a Lodi e a Casale Monferrato; successivamente fu cattedratico di etica matematica presso le Università di Pisa e di Milano.*

*Le opere sulla “Figura e grandezza della Terra” e sul “Moto diurno” del nostro pianeta, gli procurarono significativi riconoscimenti presso alcune delle più importanti istituzioni scientifiche europee, quali le Accademie di Francia e di Berlino. Spiegò i fenomeni della luce e quelli elettrici con il moto vibratorio dell’etere. Dedicò altri studi alla meccanica celeste ed alla cosmografia. Per le sue vaste conoscenze nel campo dell’idraulica pratica, fu consultato in ordine alla sistemazione dei corsi del Reno e del Brenta e per la costruzione del canale Pavia Milano. Analizzò e commentò le opere di Galilei, Newton e D’Alambert.*

*La sua figura di scienziato, tuttavia, non è conosciuta come meriterebbe, anche perché non si è ancora proceduto ad un riordino dell’epistolario, sparso in diverse biblioteche europee.*